



UTIM - Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva

ISCRITTA NEL REGISTRO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE PIEMONTE CON D. P.G.R. 30 MARZO 1994 N. 1223/94
E NEL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI TORINO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA 23 GENNAIO 1997 N. 97 261/01

Via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011/88.94.84, fax 011/81.51.189 - <http://www.utimdirittihandicap.it> - e-mail: utim@utimdirittihandicap.it - CCP 21980107 - CF 97549820013

COMUNICATO STAMPA

C.I.S.A., BASTA CON LE RICHIESTE ILLEGITTIME SULLA PELLE DEI DISABILI E LE CHIUSURE ARBITRARIE DEL CENTRO DIURNO!

Si tiene il 5 maggio dalle ore 10 a Gassino Torinese nella piazza del mercato il volantinaggio per la tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva, contro le discriminazioni del **C.I.S.A. (Consorzio intercomunale socio assistenziale) dei Comuni di San Mauro Torinese, Gassino, Castiglione, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba e Cinzano.**

Il Consorzio, infatti, continua a richiedere pagamenti illegittimi a persone che dispongono di pensioni di invalidità di 289,80 euro mensili, sotto la soglia di povertà assoluta, e indennità di accompagnamento che non coprono, se non in minima parte, i costi delle prestazioni di cui hanno bisogno. Si tratta infatti di persone con limitata o nulla autonomia, con disabilità intellettive gravi che rendono loro impossibili le elementari azioni della vita quotidiana.

Il C.I.S.A. pretende che per la frequenza dei Centri diurni queste persone paghino una retta calcolata includendo nel reddito **l'indennità di accompagnamento**. Si tratta di un illecito! Il Consiglio di Stato (sentenza n. 838/2016) ha dichiarato che è **illecito** considerare come reddito disponibile le indennità corrisposte alle persone disabili non autosufficienti, per stabilire se e quanto l'utente debba pagare per il servizio socio-sanitario (in questo caso Centro Diurno, ma anche prestazioni a casa o ricoveri in Comunità alloggio).

È UNA VERGOGNA

I Sindaci dei Comuni del C.I.S.A. **intervengano per far rispettare le sentenze** ad un loro organo amministrativo e la smettano di chiedere somme non dovute ai disabili.

Inoltre il C.I.S.A. ha comunicato alle famiglie delle persone con handicap intellettivo grave che frequentano il centro diurno di Gassino che quest'anno sarà chiuso nei giorni 24 e 27 giugno per programmazione; nel mese di agosto dall'8 al 26, nel mese di settembre il 28, 29 e 30 per programmazione; nel mese di dicembre i giorni 9, 23, 24, 27, 28, 29 e 30.

ANCHE QUESTO È ILLEGITTIMO

Le prestazioni erogate nei Centri diurni per disabili in situazione di gravità sono garantite dalla legge 289/2002, perciò i **Centri diurni devono essere aperti tutto l'anno** (eccetto i giorni festivi). Ogni altra chiusura è un abuso che viene fatto pesare ancora una volta **in modo insopportabile** sui disabili e sulle loro famiglie.

BASTA

I Sindaci **mettano fine a queste richieste da parte del Consorzio C.I.S.A. e rispettino i diritti delle persone disabili.**

Torino, 3 maggio 2016